SCHEDA TECNICA

DYSO

revestech®

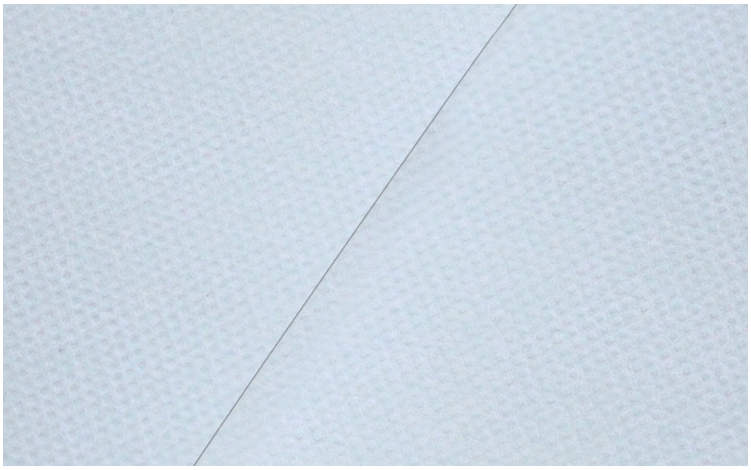
Descrizione Prodotto

Lamina antifrattura, traspirante, flessibile, con elevata capacità di crack-bridging per la realizzazione di sistemi desolidarizzanti su supporti in legno, metallo, calcestruzzo, cemento, in grado di neutralizzare i movimenti differenziali che si generano tra il supporto e la soprastante pavimentazione in ceramica, pietra naturale o altri materiali di qualunque dimensione.

Campi di impiego

La lamina **DYSO** viene utilizzata per la realizzazione di sistemi desolidarizzanti per superfici orizzontali interne e/o esterne anche in presenza di fessure, giunti di frazionamento o di dilatazione. Può essere applicata su qualsiasi tipologia di supporto per evitare rotture, fessurazioni e danni alla soprastante pavimentazione mantenendo invariate nel tempo le proprie caratteristiche di elasticità e deformabilità.

In ambienti interni **DYSO** viene applicato su sottofondi o superfici orizzontali di qualsiasi dimensione anche prive di giunti di frazionamento/dilatazione prima della posa della pavimentazione. Per impieghi in esterno, invece, la lamina **DYSO** deve essere applicata in abbinamento ad una lamina impermeabilizzante come ad esempio il **DRY120** oppure il **DRY80**.

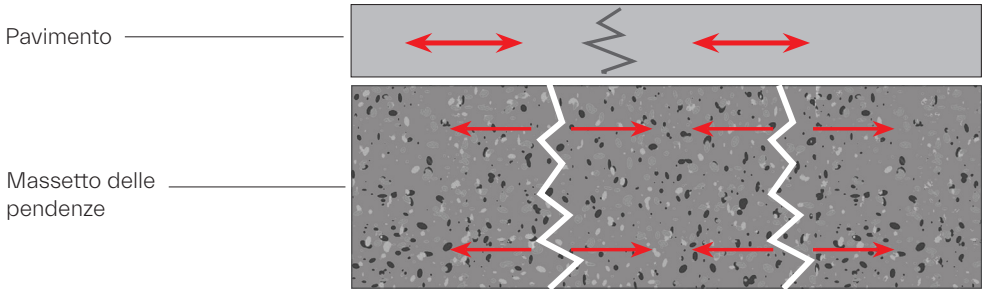


revestech®

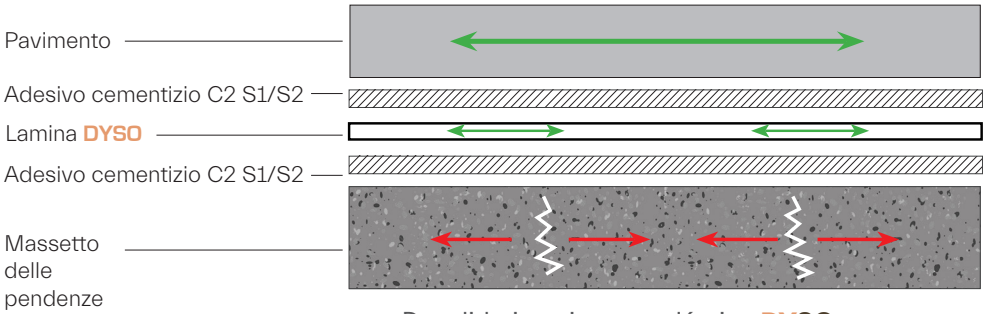
Caratteristiche tecniche

La lamina **DYSO** è costituita da uno strato di elastomero a celle chiuse rivestito su entrambi i lati da un tessuto non tessuto in fibra di polipropilene. Permette la realizzazione di sistemi desolidarizzanti in grado di evitare e compensare qualsiasi sollecitazione del supporto agli strati di finitura soprastanti grazie all'elevata adesione alla superficie garantita da un collante cementizio classificato C2S1/S2.

DYSO con un solo millimetro di spessore e con un peso estremamente ridotto di 330 g/m^2 garantisce la posa di piastrelle anche su supporti problematici come il metallo, il legno, il calcestruzzo, i massetti radianti, eliminando la trasmissione delle sollecitazioni sulla superficie della pavimentazione e garantendo una tenuta alla fessurazione fino a ben 20 mm di larghezza.



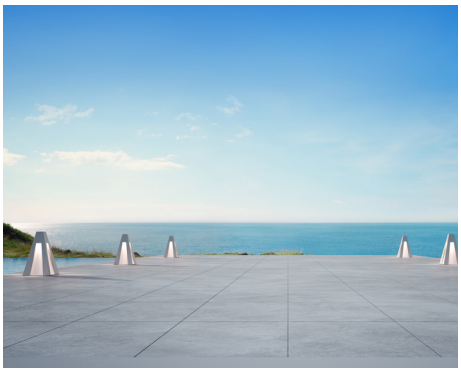
Posa in opera tradizionale



Desolidarizzazione con lámina **DYSO**

Vantaggi

- Rapidità e facilità di posa
- Idoneo per la posa in ambienti interni e/o esterni di qualsiasi tipo di rivestimento
- Idoneo per sottofondi fessurati
- Riduce la trasmissione delle tensioni prodotte dai movimenti strutturali nel massetto
- Evita le fessurazioni nel pavimento soprattutto se applicato in abbinamento a rivestimenti di grandi formati



revestech®

Dati tecnici del prodotto

Caratteristiche	Metodo di prova	Valore
Spessore	UNE EN 1849–2	1 mm
Peso	UNE EN 1849–2	330 g/m²
L Forza max	UNE EN 12311–2 A	200 N/50 mm²
T Forza max	UNE EN 12311–2 A	129 N/50 mm²
L Punto di rottura Lo (iniziale: 100 mm)	UNE EN 12311–2 A	93 %
T Punto di rottura Lo (iniziale: 100 mm)	UNE EN 12311–2 A	115 %
L Allungamento a massima trazione	UNE EN 12311–2 A	192 mm
T Allungamento a massima trazione	UNE EN 12311–2 A	214 mm

Preparazione dei supporti

Supporti cementizi

• Rugosità del supporto: < 2,0 mm.
• Resistenza del supporto: la superficie dovrà avere una resistenza minima alla compressione di 25 MPa (N/mm^2) ed una resistenza allo strappo (Pull Out Test) di almeno 1,5 MPa (N/mm^2); umidità residua del supporto: verifica preventiva del sottofondo mediante l'utilizzo di igrometro a carburo di calcio. Il valore massimo consentito di umidità residua del supporto deve essere pari o inferiore al 4%. In caso di valori più elevati prevedere sulle superfici l'applicazione di un rivestimento epossicementizio tricomponente ("barriera vapore") al fine di evitare possibili fenomeni di controspinta idraulica;
• Il supporto non deve presentare fessurazioni e deve risultare asciutto, pulito, integro, stabile, planare e senza asperità. Le imperfezioni dovranno essere regolarizzate preventivamente utilizzando specifiche malte cementizie. Eventuali tracce di oli, grassi, efflorescenze, vecchi rivestimenti, pitture o strati sfarinanti dovranno essere obbligatoriamente rimosse prima dell'applicazione della lamina.
• I supporti sfarinanti, porosi o molto assorbenti dovranno essere trattati mediante idonei prodotti consolidanti.

Vecchie pavimentazioni

• Valutare mediante battitura lo stato di adesione al sottofondo della vecchia pavimentazione. Eventuali piastrelle distaccate e/o in parte decoese dovranno essere obbligatoriamente rimosse ed i vuoti ripristinati mediante l'impiego di specifiche malte cementizie.
• Qualora mancante o in caso di elevato degrado è consigliabile ripristinare lo stucco delle fughe della vecchia pavimentazione.
• Per la pulizia della vecchia pavimentazione si sconsiglia di eseguire cicli di idrolavaggio in quanto tale operazione favorirebbe l'apporto di ulteriori quantità di acqua nel supporto sottostante. Eseguire, invece, una abrasione meccanica della vecchia pavimentazione con mola abrasiva diamantata al fine di rimuovere ogni traccia di sporco, parti friabili, incrostazioni, concrezioni, lattime di cemento o altre sostanze contaminanti e rendere la superficie leggermente ruvida e assorbente per migliorare ed incrementare l'adesione della lamina. Immediatamente dopo la pulizia depolverare i supporti mediante impiego di idoneo aspiratore industriale.
• Prima di procedere con l'applicazione della lamina è necessario verificare il tenore di umidità presente al di sotto della pavimentazione preesistente mediante igrometro al carburo.

Calcestruzzo

• Per strutture soggette a fenomeni di degrado diffuso e di corrosione delle armature, procedere ad idoneo ciclo di ripristino prevedendo la rimozione di tutte le porzioni di calcestruzzo che non risultano ben aderenti, in fase di distacco, non dotate di sufficiente resistenza e/o contaminate.
• Le superfici dovranno essere trattate con idoneo procedimento meccanico di pulizia (pallinatura, sabbiatura, abrasione meccanica) al fine di rimuovere parti friabili in distacco, incrostazioni e tracce di lattime di cemento, sino ad ottenere un supporto pulito, asciutto, regolare, planare, finemente ruvido ed assorbente.
• Il supporto, prima dell'applicazione della lamina dovrà essere strutturalmente solido ed esente da depositi pulverulenti, eventuali tracce di pellicole, lattime di cemento, materiali in fase di distacco, contaminanti superficiali quali tracce di disarmanti, grasso ed efflorescenze. La resistenza a trazione del calcestruzzo "Pull off" deve essere superiore a 1,5 MPa.
Spazzolatura e/o sabbiatura dei ferri d'armatura fino al grado Sa2½ a metallo quasi bianco della scala Svenk Standard e successiva passivazione mediante l'applicazione di due mani di prodotto antiossidante cementizio conforme ai requisiti prestazionali definiti dalla UNI EN 1504–7. Ripristino dei tratti demoliti

mediante impiego di idonee malte cementizie premiscelate monocomponenti rispondenti ai requisiti prestazionali relativi alla classe R4 della normativa EN 1504–3.
• In caso di alte temperature è consigliabile inumidire il supporto prima dell'applicazione dell'adesivo cementizio e della lamina.

Superfici metalliche

• Le superfici in metallo devono essere pulite, integre ed esenti da contaminanti, preparate preferibilmente mediante sabbiatura al grado Sa2½ a metallo quasi bianco della scala Svenk Standard oppure come indicato nelle specifiche tecniche di sabbiatura con un grado più elevato. È necessaria la rimozione di qualsiasi impurità, prodotti di corrosione, sporcizia, calamina, ruggine, rivestimenti e materiali estranei presenti sulla superficie. Ogni traccia residua di precedente contaminazione deve presentarsi solo come aloni o leggere macchie in forma di punti o strisce.

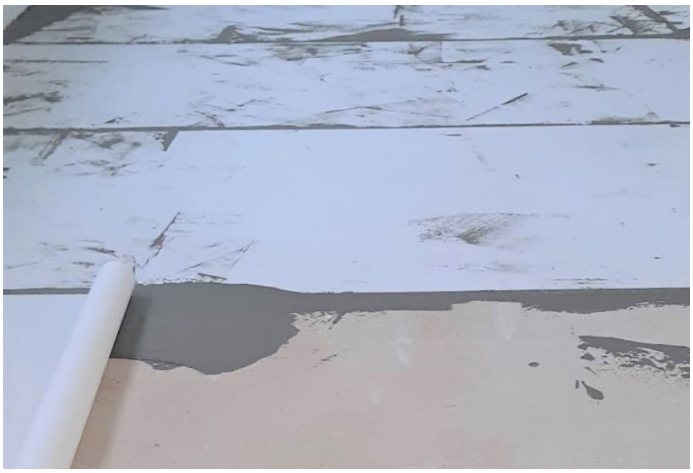
• Qualora non sia possibile eseguire un ciclo di sabbiatura, si richiede una preparazione e pulizia delle superfici mediante lavaggio con idoneo solvente sgrassante
• Vista la particolarità dei supporti è comunque consigliabile contattare preventivamente il servizio tecnico Revestech o fare specifica richiesta di sopralluogo in cantiere.

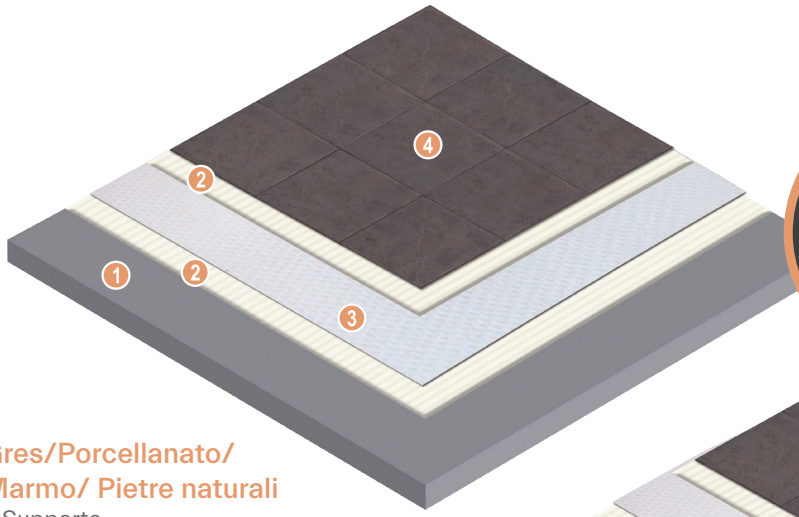
Superfici in legno

• Carteggiatura del supporto mediante monospazzola a disco abrasivo rotante (sostituire frequentemente il feltro o la carta abrasiva). Successiva depolveratura del supporto con aspiratore meccanico.
• In caso di supporti con elevato contenuto di resina naturale, impregnanti con cere o prodotti idrorepellenti contattare preventivamente il servizio tecnico Revestech o fare specifica richiesta di sopralluogo in cantiere.

Indicazioni per l'applicazione

Prima della posa tagliare la lamina **DYSO**. Per l'applicazione utilizzare sempre adesivi cementizi classificati C2S1/S2 secondo norme UNI EN12004 ed UNI EN 12002.
Applicare sul piano di posa l'adesivo mediante una spatola metallica dentata e a fresco srotolare ed applicare il **DYSO** esercitando con la spatola una pressione omogenea sulla lamina al fine di ottenere uno spessore regolare e compatto di adesivo. I teli devono essere posati perfettamente accostati.
Al fine di eliminare eventuali grinze o bolle di aria prevedere l'impiego di una spatola in plastica di adeguato peso.

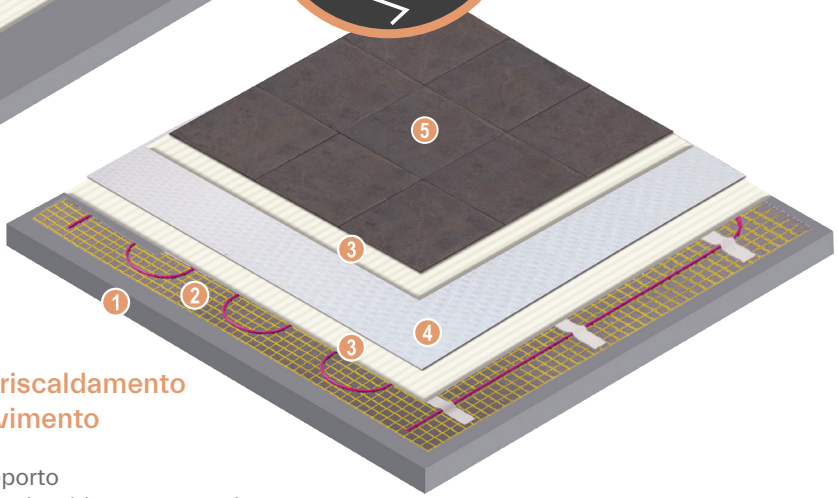




Tiene a fessure fino a
20 mm

Gres/Porcellanato/ Marmo/ Pietre naturali

1. Supporto
2. Adesivo cementizio flessibile tipo C2 S1/S2
3. Lamina **DYSO**
4. Rivestimento



Con riscaldamento a pavimento

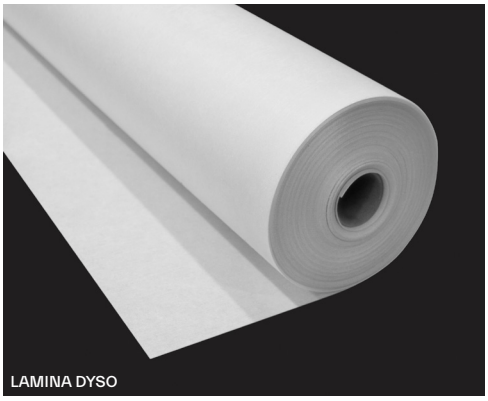
1. Supporto
2. Rete riscaldamento a pavimento
3. Adesivo cementizio flessibile tipo C2 S1/S2
4. Lamina **DYSO**
5. Rivestimento

Avvertenze

Non applicare **DYSO**:
- Su supporti con tenore di umidità > 4% o soggetti ad umidità di risalita.
- Su guaine bituminose e/o asfalti minerali.
- Su materiali isolanti (pannelli in polistirene espanso o estruso, ecc.).
- Su sottofondi alleggeriti.
- Su sottofondi asciutti in anidrite senza applicare preventivamente specifici primer e/o consolidanti.
- In presenza di sole diretto e/o forte vento.

Prevedere sempre la ricopertura del **DYSO** con una pavimentazione in parquet, ceramica, materiale lapideo o rivestimento resinoso.
Prodotto per uso professionale.

Confezioni


LAMINA DYSO

referenza	descrizione	confezione
544017761	DYSO 7,5	Rotolo di 1,5 x 5 m (7,5m^2)
544016405	DYSO 15	Rotolo di 1,5 x 10 m (15m^2)
544017778	DYSO 30	Rotolo di 1,5 x 20 m (30m^2)

Conservazione

Conservare il **DYSO** nella confezione originale in un ambiente areato ed asciutto evitando l'esposizione diretta del materiale alla luce solare.

Smaltimento ed ecologia

Non disperdere il prodotto nell'ambiente.
Per ulteriori informazioni consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto più recente.

Le informazioni tecniche contenute nella presente scheda tecnica, pur dettate dalla nostra migliore esperienza sono indicative e potrebbero richiedere delle modifiche in relazione alle specifiche necessità del cantiere. Per tale ragione, l'utilizzatore è tenuto sempre a prendere contatto con l'ufficio tecnico dell'azienda e verificare l'idoneità del prodotto per l'impiego previsto assumendosi tutte le responsabilità derivanti da una non corretta applicazione.
Fare sempre riferimento alla versione più aggiornata della scheda tecnica disponibile sul sito www.revestech.it.

revestech®
C/La Rioja,4
03006
Alicante
Spain

responsible waterproofing